



**CALCIOPOLI**

**Sullo scudetto 2006  
decisione definitiva  
della Figc il 18 luglio**

La riforma dei campionati può ancora attendere, mentre sono ore decisive per capire cosa avrà deciso Palazzi circa lo scudetto del 2006. Molti i «nodi» che impediscono alla Federcalcio di andare in vacanza: ripescaggi, inchieste in corso e audizioni sul Calciocommesse (si comincia la prossima settimana). Prossimo vertice il 5 luglio (si parlerà di vivi e anche del secondo extracomunitario) e poi ancora il 18, data in cui si metterà la parola fine alla querelle sul titolo assegnato all'Inter in piena Calciopoli, dall'allora commissario straordinario Guido Rossi e su cui pesa il secondo filone di inchiesta della procura di Napoli e l'esposto della Juventus contro la Figc. «Palazzi (il procuratore federale ndr) ha detto di essere in grado di dare gli esiti dell'indagine - ha detto il presidente Giancarlo Abete - la conclusione dell'attività del procuratore sulle indagini del processo di Napoli sarà a cavallo del 30 giugno».

**TASK FORCE ANTI COMBINE**

**Domani si terrà al Viminale la prima riunione della task force "anti-combine" (Unità Informativa Scommesse Sportive), voluta dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni.**

sempre in tema di numeri uno, il giovane David De Gea, portiere dell'Atletico Madrid, ha superato le visite mediche e firmerà un ricco quadriennale con il Manchester United, diventando l'erede di Van De Saar.

Intanto, la Juve sta stringendo i tempi proprio con l'Atletico per abbassare la clausola di rescissione di Aguero (45 milioni di euro) e arrivare al "kun" entro i primi giorni del mese di luglio. Sarebbe l'argentino l'uomo copertina da utilizzare per fare da altolatore volano alla campagna abbonamenti per lo stadio Delle Alpi ristrutturato. L'agente Bruno Satin è stato chiaro: «I contatti con la Juventus sono costanti, Aguero vuole andare in un grande club e la società bianconera lo è, non c'è nessun ostacolo per arrivare all'accordo».

La Roma invece parla sempre più spagnolo: dopo l'arrivo del tecnico Luis Enrique e del giovane talento Bojan, anche il terzino José Angel si è accasato in giallorosso. ♦

# Anni 30, la promessa del football americano si chiama Kerouac

Nel libro di Fausto Batella la carriera-lampo dello scrittore "principe" della beat generation. Da Lowell (Massachusetts) a New York per giocare (e studiare) alla Columbia University

**La recensione**

**MARCO BUTTAFUOCO**

butven@libero.it

Lowell, Massachusetts, fine anni 30. Ai bordi del campo di football della High School della cittadina alcuni osservatori delle leghe universitarie valutano le prestazioni dei giocatori locali, che stanno dominando il campionato statale. Negli Usa lo sport studentesco è spesso il trampolino di lancio per il professionismo. Ad attirare la loro attenzione è un abile corridore, capace di fulminanti volate e buon realizzatore. È un franco-canadese, figlio di un tipografo. Si chiama Jack Kerouac. A ingaggiarlo sarà la Columbia University, che batte la concorrenza di Boston. Per il futuro scrittore New York è più affascinante.

Di Kerouac si sa moltissimo, ma questa parte della sua biografia è rimasta sempre in secondo piano. A riportarla in luce è un agile libro, *Jack Kerouac Halfback* (edizioni Pendragon) di Fausto Batella, giornalista economico e commentatore tv. Batella ha ripescato dall'oblio in cui, incomprensibilmente, era precipitato, uno degli ultimi libri del "cantore" della beat generation, un'autobiografia (*Vanità di Dulooz*) in cui Kerouac racconta, oltre alla passione e al rapporto contrastato con il football, anche gli inizi della sua vita di scrittore e girovago. L'ultima edizione italiana del libro, oggi praticamente introvabile, risale al 1970. La traduttrice era la grande Fernanda Pivano, profonda conoscitrice di Kerouac ma del tutto a disagio nella parte sportiva della storia. C'è da augurarsi che l'ottimo lavoro di Fausto Batella possa convincere qualche editore a ripubblicare una nuova edizione dell'opera.

**Kerouac arriva a New York** nel '39. Il primo anno gioca in una squadra minore della Columbia e vince il campionato statale delle scuole preparatorie. I giudizi della stampa sono più che lusinghieri. Corre e porta palla in maniera imprevedibile e temera-



Jack Kerouac

ria, come imprevedibile e temeraria sarà la sua scrittura. Questa audacia gli frutta però un grave incidente nel campionato universitario del '40. Contro la forte rappresentativa del St. Benedict, Kerouac riesce, impresa rarissima, a correre palla in mano per 90 yards. Viene bloccato a un passo dalla meta. Pochi minuti dopo tenta la stessa azione, «per pura vanità» come ammise lui stesso. Ricevuta una palla vagante, avrebbe potuto bloccare il gioco invece si lancia ancora contro la difesa per ripetere il gesto di poco prima. Ma i difensori avversari stavolta lo... aspettano e ne esce con una tibia fratturata. L'allenatore non crede alla gravità dell'infortunio e lo fa allenare ancora. Lo reputa un debole. Non ama il suo modo di giocare troppo fantasioso. E Kerouac rimpiange di non aver scelto Boston dove credevano nelle sue doti di corridore. L'incidente mette praticamente fine alla sua carriera di giocatore di football. La letteratura, e la strada lo chiamano. Aveva letto *Jack London* e lo spazio dei campi di football era diventato troppo stretto per lui. Proverà a tornare ma il suo sentiero è tracciato. Scriverà in seguito «L'uomo non sta in nessun posto. Perché qua non è un posto, e io sono qui per testimoniare». Non certo una frase adatta a un campione di uno sport di squadra duro ed esigente come il football americano. ♦

**In breve**

**Restituiti ieri gli occhiali rubati a Sinisa Mihajlovic**

**FIRENZE** Il ladruncolo si è pentito: ieri mattina alla portineria della sede della Fiorentina è stata consegnata una busta con gli occhiali da sole di Sinisa Mihajlovic che erano stati rubati in sala stampa, la settimana scorsa, durante un incontro del tecnico con i giornalisti. Lunedì la società aveva fatto un appello affinché gli occhiali venissero riconsegnati per il valore affettivo che avevano per l'allenatore serbo.



L'esultanza di Maria dopo il successo

**Wimbledon Sharapova in semifinale**

**LONDRA** La russa Maria Sharapova, testa di serie numero 5, si è qualificata per le semifinali di Wimbledon superando la slovacca Dominika Cibulkova 6-1 6-1. In semifinale Sharapova sfiderà la 20enne polacca Sabine Lisicki (6-4 6-7 6-1) all'francese Marion Bartoli. Avanza anche la ceca Petra Kvitova (6-3 6-7 6-2) alla bulgara Tsvetana Pironkova. Oggi i quarti maschili: Nadal-Fish, Murray-Lopez, Tsong-Federer e Tomic-Djokovic.

**Volley, World L. Italia contro Cuba stasera a Parma**

**PARMA** Tutto esaurito questa sera PalaRaschi (ore 20.30 diretta tv su Raisport1) per la sfida tra gli azzurri e Cuba, anche se l'Italia ha già in tasca il biglietto per Gdansk sede delle finali della World League. «In campo scenderà la migliore squadra - ha dichiarato il ct Mauro Berruto -, perché ci teniamo molto a vincere la nostra pool e perché questi test con squadre di primo livello sono quelli più importanti per comprendere il nostro valore».